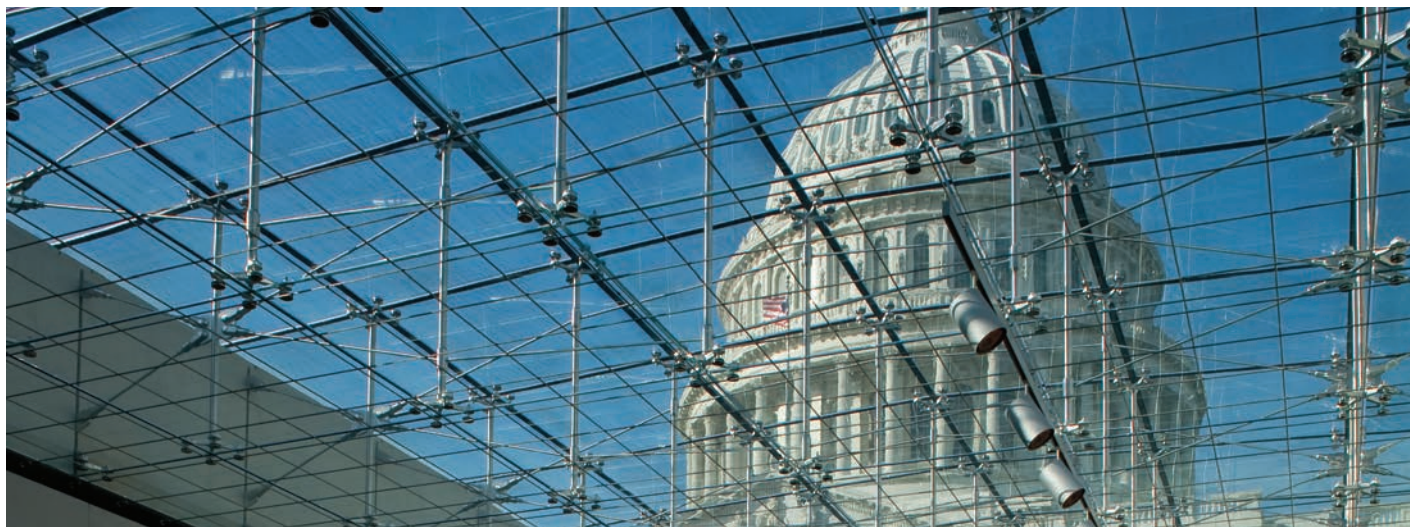


GUIDA PER LA VISITA *al Campidoglio degli Stati Uniti*



U.S. CAPITOL
Centro visitatori



Benvenuti al Campidoglio degli Stati Uniti

La visita allo storico palazzo del Campidoglio degli Stati Uniti inizia dal centro visitatori. Con i suoi spazi ampi e maestosi, da cui si può vedere, in alto, la Cupola del Campidoglio, il centro visitatori vi dà il benvenuto a un viaggio di scoperta. In questo palazzo ha sede il Congresso degli Stati Uniti e i suoi due organi legislativi: la Camera dei Rappresentanti e il Senato. I filmati, le



L'apoteosi di George Washington

mostre e le visite guidate a questo maestoso edificio vi spiegheranno come funziona il Congresso, la storia dell'edificio, e i modi in cui i cittadini degli Stati Uniti possono partecipare a questo straordinario esperimento di governo: la democrazia rappresentativa.

Il Campidoglio è un vero e proprio monumento al popolo degli Stati Uniti. Qui vengono discusse le questioni che la Nazione deve affrontare e qui vengono scritte ed emanate le leggi. Il Campidoglio, oltre ad essere di per sé un'altissima opera architettonica, ospita anche un'importante collezione di arte americana. Qui si fa la storia, e la vostra visita inizia da qui, nel centro visitatori del Campidoglio.

Il 18 dicembre 2007 il Congresso ha emanato una legge che denominava lo spazio centrale del centro visitatori "Sala dell'emancipazione" (*Emancipation Hall*) in riconoscimento del ruolo svolto dagli schiavi nella costruzione del Campidoglio. La sala, al livello inferiore del centro visitatori, funge da punto di incontro per tutti coloro che entrano a visitare l'edificio.



VISITE GUIDATE AL CAMPIDOGLIO DEGLI STATI UNITI

Le visite guidate iniziano nelle sale di proiezione (al piano inferiore del centro visitatori) con un filmato introduttivo di 13 minuti, "*Out of Many, One*" (Dai molti, uno), che offre una panoramica storica degli eventi che portarono la Nazione a instaurare una nuova forma di governo e del ruolo vitale che il Congresso degli Stati Uniti svolge nella vita quotidiana del popolo americano, oltre a presentare questo magnifico edificio che lo ospita.

Le visite del Campidoglio sono gratuite e si svolgono *dalle 8:40 alle 15:20 dal lunedì al sabato*, ma bisogna munirsi dei permessi.

Prenotazioni: le prenotazioni possono essere fatte in linea al sito www.visitthecapitol.gov, oppure (per i cittadini statunitensi) attraverso l'ufficio del proprio senatore o rappresentante, o ancora, chiamando l'apposito ufficio del centro visitatori al numero (202) 226-8000.

Permessi validi per lo stesso giorno: è disponibile un numero limitato di permessi per lo stesso giorno presso i banchi informazioni nella Sala dell'emancipazione al piano inferiore del centro visitatori.



VISITE E PROGRAMMI SPECIALI

Sono in programma anche visite e attività che offrono una storia più particolareggiata del Congresso e del Campidoglio. I programmi del giorno si trovano presso i banchi informazioni nella Sala dell'emancipazione oppure al sito www.visitthecapitol.gov/event-calendar.

SALA ESPOSIZIONI

Visitate la Sala per scoprire esposizioni interattive dedicate alla storia del Congresso e del Campidoglio degli Stati Uniti. Cimentatevi nell'approvazione di una legge. Esplorate le tante, bellissime stanze del Campidoglio grazie a una visita virtuale. Scoprite come i cittadini interagivano con i membri del Congresso impegnati nello sviluppo di dodici importanti atti legislativi. Toccate con mano i modelli del Campidoglio e altri oggetti per farvi un'idea più precisa. Partecipate ad attività didattiche pratiche nel *Democracy Lab*. *Dalle 8:30 alle 16:30 dal lunedì al sabato*. L'ingresso si trova dietro la Statua della Libertà al piano inferiore del centro visitatori del Campidoglio.



SEGUITE DAL VIVO LE SEDUTE DEL CONGRESSO

Permessi: le gallerie della Camera e del Senato sono aperte ai visitatori ogni qual volta l'uno o l'altro degli organi legislativi è in sessione. Le gallerie, tuttavia, non fanno parte della visita al Campidoglio. Per potervi accedere sono necessari dei permessi appositi. I cittadini statunitensi possono ottenerli dall'ufficio del proprio senatore o rappresentante. L'accesso alle gallerie parte dal piano superiore del centro visitatori. I visitatori stranieri possono chiedere informazioni riguardo ai permessi per le gallerie agli uffici appositi della Camera e del Senato (*House Appointment Desk* e *Senate Appointment Desk*) che si trovano anch'essi al piano superiore del centro visitatori.

Orari di visita alla Camera dei Rappresentanti: quando la Camera non è in sessione, i visitatori muniti del regolare permesso possono entrare nella galleria *dalle 9 alle 16, dal lunedì al venerdì*. A seconda del numero di richieste, a volte l'ultimo ingresso alla galleria potrebbe essere prima delle 16. Nei fine settimana e nei giorni festivi la galleria resta chiusa salvo che la Camera non sia in sessione. La galleria della Camera è soggetta a chiusure temporanee impreviste quando la Camera non è in sessione. Per maggiori informazioni riguardo alla Camera dei rappresentanti, visitare il sito www.house.gov.

Orari di visita al Senato: quando le sessioni del Senato sono sospese per periodi previsti di una settimana o più, i visitatori con regolare permesso possono entrare nella galleria *dalle 9 alle 16.15, dal lunedì al venerdì*. La galleria resta chiusa nei fine settimana e nei giorni festivi, a meno che il Senato non sia in sessione e quando le sedute sono sospese per periodi di meno di una settimana. Gli orari di visita della galleria del Senato sono soggetti a cambiamento. Per informazioni telefonare al numero (202) 224-0057.

LA BIBLIOTECA DEL CONGRESSO

Dal centro visitatori, attraverso un apposito tunnel, i visitatori possono accedere direttamente al palazzo Thomas Jefferson della Biblioteca del Congresso, un vero patrimonio nazionale. L'entrata al tunnel si trova al piano superiore del centro visitatori accanto all'ufficio prenotazioni della Camera (*House Appointment Desk*).



I GIARDINI DEL CAMPIDOGLIO

Il palazzo del Campidoglio sorge in un parco di 24 ettari profuso di sentieri, invitanti panchine, alberi piantati a ricordo di eventi importanti e aiuole fiorite che cambiano di stagione in stagione. Realizzato nel 1892 su progetto dell'insigne architetto paesaggista Frederick Law Olmsted, il parco è abbellito da lampioni e da magnifiche fontane in pietra e bronzo soprattutto sulla East Plaza, restaurata all'antica bellezza quando fu costruito il centro visitatori.

Il parco del Campidoglio fa da palcoscenico alle inaugurazioni presidenziali, ai concerti in occasione della festa dell'Indipendenza e agli oltre tre milioni di turisti che lo visitano ogni anno. Vi invitiamo a scoprire questo storico paesaggio.

DA NON PERDERE

Visite guidate: per il calendario, chiedere al personale del centro o visitare il sito web www.visitthecapitol.gov/event-calendar

Attività speciali e programmi per le famiglie: visitare il sito web www.visitthecapitol.gov/event-calendar o chiedere il calendario al personale del centro

Tavolo usato per la seconda inaugurazione del Presidente Abraham Lincoln: realizzato con ghisa avanzata dopo la costruzione della cupola (*Sala esposizioni, gentilmente offerto dalla Società storica del Massachusetts*)



Tavolo di Lincoln

La cupola vista dal lucernario. Visibile dai due livelli del centro visitatori. Basta guardare in su!

Modello in gesso della Statua della Libertà. È il modello da cui è stata realizzata la Statua della Libertà in bronzo che sormonta la cupola del Campidoglio (*Sala dell'emancipazione*)

La collezione di statue. Alcune sculture della Sala Nazionale delle Statue sono esposte nel centro visitatori e 14 di queste arredano la Sala dell'emancipazione (*vedere le descrizioni delle statue nelle pagine seguenti*)

Gallerie della Camera e del Senato. L'ingresso è dal piano superiore del centro visitatori. Potete ottenere i permessi dal vostro senatore o rappresentante

Stele in pietra a memoria degli schiavi. Rende omaggio al ruolo svolto dagli schiavi nella costruzione del Campidoglio (*Sala dell'emancipazione*)



Stele in pietra a memoria degli schiavi

U.S. CAPITOL

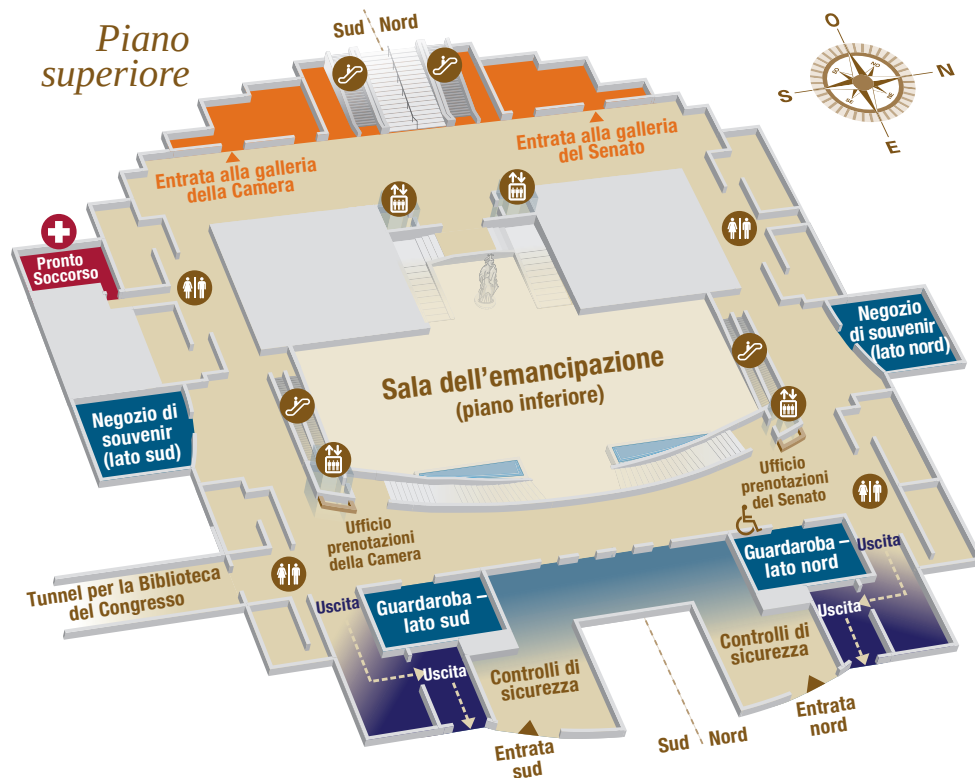
Centro visitatori

-  Banchi informazioni/ Permessi
-  Scala mobile
-  Ascensore
-  Servizi

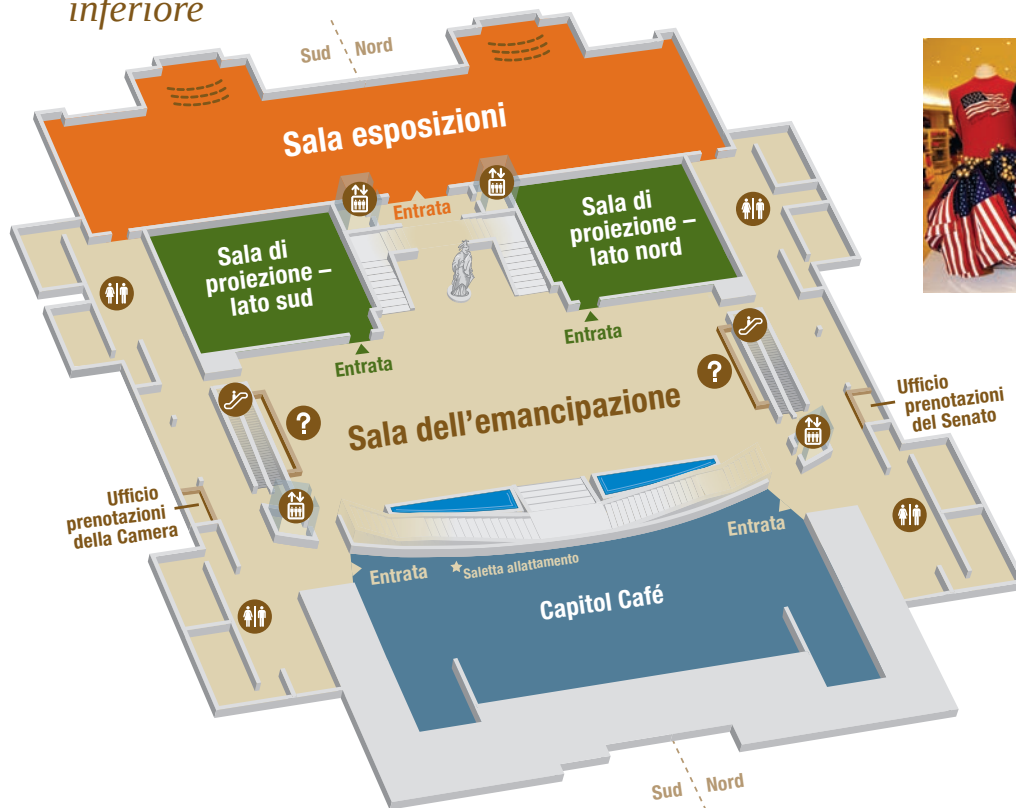
 I visitatori possono richiedere sedie a rotelle presso il guardaroba nord ubicato sul lato destro del piano superiore del centro visitatori oppure rivolgendosi al personale del centro. Tutti i servizi sono accessibili alle sedie a rotelle.

Una saletta allattamento si trova nel lato sud del Capitol Café, al piano inferiore. I bagni unisex per le famiglie si trovano in prossimità di tutti e otto i locali servizi.

 Collegamento Wi-Fi gratuito
CVC-Guest



Piano inferiore



NEGOZI DI SOUVENIR

Negozi di souvenir (piano superiore)

Da non perdere l'esclusiva selezione di oggetti ispirati all'arte del Campidoglio e ai suoi tesori architettonici, doni divertenti ed educativi, libri, gioielleria e oggetti esclusivi che potrete trovare solo al centro visitatori. Tutti gli oggetti sono orgogliosamente prodotti negli USA. Aperti dalle 9 alle 16:30, dal lunedì al sabato

RISTORANTE

Capitol Café (piano inferiore)

Il ristorante prepara ogni giorno minestre, insalate, piatti speciali, pizze, panini, dessert e bevande che riflettono la ricchezza dell'America. Aperto dalle 8.30 alle 16, dal lunedì al sabato



Le statue del centro visitatori

La collezione della Sala nazionale delle statue consiste di sculture donate dai singoli stati. Ciascuno stato è rappresentato da due statue scelte dalla legislatura dello stato per onorare i suoi cittadini più illustri. Le statue che adornano il centro visitatori rappresentano la diversità del paese e il contributo dei cittadini.

La data in corsivo è l'anno in cui la statua è entrata a far parte della collezione.

Philo T. Farnsworth (1906–1971) Utah, opera in bronzo di *James R. Avati*, 1990. Inventore. Noto come “il padre della televisione”, Farnsworth ideò, quando ancora era studente liceale, uno dei primi sistemi elettronici per la televisione. La prima generazione di televisori fece uso di 100 dei suoi brevetti. Farnsworth ottenne in complesso oltre 160 brevetti relativi allo sviluppo dell'illuminazione a raggi infrarossi, del microscopio elettronico, dell'incubatore per neonati, del gastroscopio, del telescopio astronomico e del radar. Qui è ritratto con in mano il tubo elettronico per telecamera da lui inventato negli anni venti.



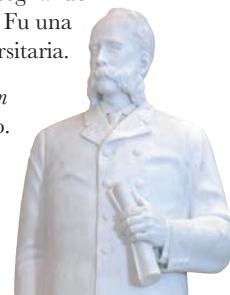
Po'pay (1630?–prima del 1692) Nuovo Messico, opera in marmo di *Cliff Fragua*, 2005. Leader religioso e spirituale dei Pueblo. Po'pay nacque a San Juan Pueblo (ora parte del Nuovo Messico). Nel 1680 organizzò la rivolta dei Pueblo contro gli Spagnoli che aiutò ad assicurare la sopravvivenza della cultura Pueblo e marcò la storia del Sud-Ovest americano. Qui è ritratto con un feticcio d'orso e con la corda a nodi che gli servì per coordinare i tempi dell'insurrezione. La scultura include anche una pignatta, uno dei simboli della cultura Pueblo.

Jeannette Rankin (1880–1973) Montana, opera in bronzo di *Terry Minnaugh*, 1985. Assistente sociale, docente e rappresentante nel Congresso federale dal 1917 al 1919 e poi dal 1941 al 1943. Rankin, la prima donna eletta al Congresso degli Stati Uniti, lottò per la pace e per i diritti alle donne; votò contro l'entrata in guerra degli Stati Uniti, sia in occasione della Prima che della Seconda Guerra Mondiale. Fu l'unico parlamentare a votare, nel 1941, contro la dichiarazione di guerra al Giappone, con queste parole: “Dato che sono donna non posso andare in guerra... e mi rifiuto di mandare altri”.



Maria L. Sanford (1836–1920) Minnesota, opera in bronzo di *Evelyn Raymond*, 1958. Educatrice e paladina dei diritti femminili. Sanford fu sostenitrice del voto alle donne e dell'istruzione degli afroamericani, e fu anche fra i primi a concepire l'idea delle scuole per adulti e delle organizzazioni di genitori e insegnanti. Laureata dalla Connecticut Normal School, divenne docente di storia presso lo Swarthmore College, insegnando poi per un ventennio all'Università del Minnesota. Fu una delle prime donne ad occupare una cattedra universitaria.

Joseph Ward (1838–1889) Sud Dakota, opera in marmo di *Bruno Beghé*, 1963. Missionario e pedagogo. Leader del movimento che portò il Sud Dakota a diventare uno degli stati dell'Unione. Fu ordinato pastore a Yankton, capitale del territorio del Dakota. Dopo aver aperto la Yankton Academy, si adoperò anche per la fondazione del Yankton College. Redasse la costituzione dello Sud Dakota e compose il motto e la descrizione del sigillo ufficiale dello stato.



William Edgar Borah (1865–1940) Idaho, opera in bronzo di *Bryant Baker*, 1947. Avvocato, senatore degli Stati Uniti dal 1907 al 1940. Nella carica di direttore della Commissione sull'istruzione e il lavoro, Borah appoggiò le leggi che crearono il Ministero del Lavoro e l'Ufficio dei Minori. Diresse anche la Commissione del Senato per gli affari esteri. Grande oratore, era noto come “il Leone dell'Idaho”.

John L. “Jack” Swigert, Jr. (1931–1982) Colorado, opera in bronzo di *George and Mark Lundeen*, 1997. Pilota e astronauta. Pilota nell'Aeronautica militare, combatté in Corea e fu anche pilota collaudatore. Nel 1970, fu uno dei tre astronauti a bordo della missione lunare Apollo 13 della NASA che fu abortita a seguito dell'esplosione di una bombola di ossigeno. Gli astronauti restarono quasi sei giorni nello spazio. Fu poi direttore



esecutivo della Commissione della Camera su scienza e tecnologia. Eletto rappresentante nel 1982, morì la settimana prima di venire insediato.

Capo Washakie (1800?–1900) Wyoming, opera in bronzo di *Dave McGary*, 2000. Guerriero e portavoce della tribù degli Shoshoni. Parlava fluentemente francese, inglese e varie lingue degli indiani d'America. Riunì varie bande Shoshoni. Trattò con l'Esercito degli Stati Uniti per riservare agli Shoshoni un terreno di oltre un milione di ettari nel Wyoming. Ricevette un funerale con tutti gli onori militari dalle forze armate degli Stati Uniti. Notare i dettagli finemente dipinti dell'abbigliamento.





Eusebio Francisco Kino (1645–1711) Arizona, *opera in bronzo di Suzanne Silvercruys, 1965.* Missionario, esploratore e cartografo, Kino, nato in Italia, fu sacerdote gesuita. Guidò esplorazioni nel Messico e nella bassa California e lavorò nel sud dell'Arizona con gli indiani Pima. Costruì missioni, strade e fattorie in California ed Arizona. Qui ha in mano un astrolabio, strumento astronomico per calcolare la latitudine.



Sarah Winnemucca (1844–1891) Nevada, *opera in bronzo di Benjamin Victor, 2005.* Interprete, educatrice e scrittrice. Condusse trattative tra il suo popolo, gli indiani Paiute, e l'Esercito degli Stati Uniti. Fondò una scuola per gli indiani ove insegnò sia nella lingua Paiute sia in inglese. Scrisse un'autobiografia, *Life Among the Paiutes: Their Wrongs and Claims* (Una vita fra i Paiute: ingiustizie e rivendicazioni), il primo libro scritto da un'indiana d'America. Qui ha in mano un fior-di-conchiglia, il suo nome in Paiute.



Helen Keller (1880–1968) Alabama, *opera in bronzo di Edward Hlavka, 2009.* Scrittrice, oratrice e attivista a favore dei disabili e di altre cause sociali. Una malattia infantile la rese cieca e sorda. Imparò la lingua dei segni, a parlare, e l'alfabeto Braille. Fu la prima persona cieco-sorda a ottenere una laurea universitaria. È ricordata come "Ambasciatrice americana dell'amicizia col mondo". Qui è ritratta a sette anni accanto alla pompa dell'acqua nella casa di Tuscumbia in Alabama, quando capì per la prima volta la parola "acqua" e imparò a comunicare.



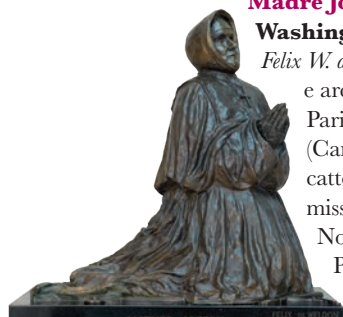
Re Kamehameha I (1758?–1819) Hawaii, *opera in bronzo e oro, copia di una scultura del 1879 di Thomas R. Gould, 1969.* Guerriero e re; riunì sotto il suo regno tutte le isole abitate delle Hawaii. Promosse il commercio aprendo le isole Hawaii al mondo. Noto anche come Kamehameha il Grande. Qui indossa i capi dorati simbolo dei reali hawaiani, l'elmo e un mantello di piume di Mamo, un uccello nativo delle isole.

Sakakawea (1788?–1812) Nord Dakota, opera in bronzo, copia di un bronzo del 1910 di Leonard Crunelle, 2003. Interprete e guida. Nel 1805, con in spalla il figlio neonato, prese parte all'esplorazione del Nord-Ovest americano guidata da Meriwether Lewis e William Clark, nel territorio che poi divenne lo stato del Nord Dakota. La sua presenza indicava alle tribù che la spedizione aveva scopi pacifici. Ricordata come viaggiatrice, interprete, diplomatica e madre. Il suo nome, nella lingua della sua tribù Hidatsa, significa "Donna-uccello".



Madre Joseph (1823–1902)

Washington, opera in bronzo di Felix W. de Weldon, 1980. Missionaria e architetto. Nata Esther Pariseau vicino a Montreal (Canada), si fece suora cattolica a 20 anni. Guidò missioni religiose nel Nord-Ovest della costa del Pacifico americana, fra l'altro nel territorio che poi divenne lo stato



di Washington. Raccolse fondi, progettò e diresse la costruzione di ben undici ospedali, sette istituti scolastici, cinque scuole per indiani d'America e due orfanotrofi. Accanto a lei sono strumenti da disegno e immagini di alcuni degli edifici da lei realizzati.

Le statue al piano superiore del centro visitatori del Campidoglio

Le tre seguenti sculture si trovano nell'atrio est al piano superiore, sopra la Sala dell'emancipazione.

Edward Douglass White

(1845–1921) Louisiana, opera in bronzo di Arthur C. Morgan, 1955.

Avvocato, legislatore statale, e senatore degli Stati Uniti dal 1891 al 1894. Nel 1894 fu nominato dal presidente Cleveland giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, di cui fu il presidente dal 1910 fino alla morte nel 1921. Durante la Guerra Civile, White si arruolò nell'Esercito confederato a 16 anni, ma come giudice della Corte Suprema appoggiò il diritto al voto degli afroamericani (piano superiore).



La Statua della Libertà

Modello originale in gesso della Statua della Libertà di bronzo che sormonta la cupola del Campidoglio. Quest'opera allegorica è stata restaurata ed è ora al centro della Sala dell'emancipazione nel centro visitatori. Il modello è alto quasi 6 metri e pesa circa 6 tonnellate.



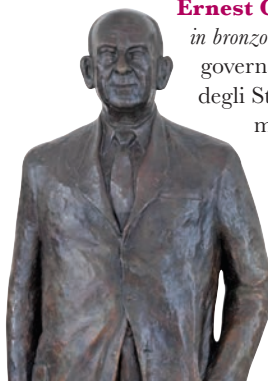
Nel 1857 Thomas Crawford, uno scultore americano che lavorava a Roma, creò il modello in gesso della Statua della Libertà. Alla sua morte un altro scultore americano, Clark Mills, fu incaricato di creare il bronzo nella sua fonderia del Distretto di Columbia.

L'operaio che aveva lavorato al modello in gesso si rifiutò di scomporlo a meno di non ricevere un irragionevole compenso. A questo punto un altro operaio, Philip Reid, che era schiavo di Clark Mills, ebbe il compito di scomporre i vari pezzi del modello in modo da poter fondere la statua di bronzo.

Reid fu incaricato di mantenere i fuochi accesi e lavorò con altri schiavi alla fusione dei pezzi della statua. Nel 1862, poco prima che la statua fosse trasportata al Campidoglio, venne emancipato e il 2 dicembre 1863, giorno in cui finalmente la statua fu innalzata sulla cima della cupola, egli era un uomo libero.

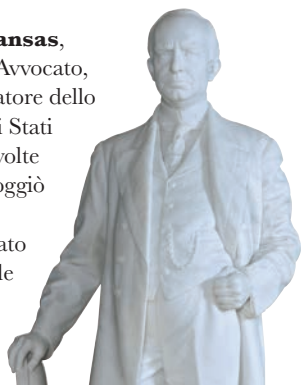
◀ Il modello in gesso della Statua della Libertà è in mostra sul lato ovest della Sala dell'emancipazione, di fronte all'entrata alla Sala esposizioni.





Ernest Gruening (1886–1974) Alaska, opera in bronzo di George Anthonisen, 1977. Giornalista, governatore del territorio dell'Alaska e senatore degli Stati Uniti dal 1959 al 1969. Laureato in medicina, fu giornalista e poi redattore capo a Boston e Nuova York. Nominato alla Commissione per l'autostrada internazionale dell'Alaska, divenne poi governatore del territorio dal 1939 al 1953, quando diede le dimissioni. Fu uno dei due primi senatori dell'Alaska. È noto come "Il padre dello stato dell'Alaska". (piano superiore).

James P. Clarke (1854–1916) Arkansas, opera in marmo di Pompeo Coppini, 1921. Avvocato, legislatore, procuratore capo e governatore dello stato dell'Arkansas e poi senatore degli Stati Uniti dal 1903 al 1916. Fu eletto due volte presidente *pro-tempore* del Senato. Appoggiò il progetto del Canale di Panama e l'indipendenza delle Filippine. Nominato direttore della Commissione senatoriale sul commercio, aiutò a emanare varie leggi a tutela dei lavoratori (piano superiore).



Collezione della Sala nazionale delle statue online

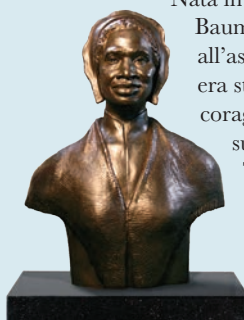
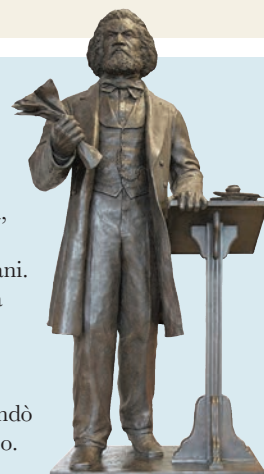
Scansate questo codice per visualizzare una guida alla Collezione della Sala nazionale delle statue.

RISPETTO PER LE OPERE D'ARTE

Aiutateci a tramandare il patrimonio artistico del Campidoglio. Ammirate pure le opere, ma evitate di toccarle: anche il minimo tocco le danneggia.

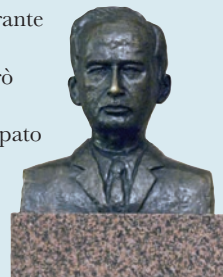
In onore dei campioni dei diritti umani

Frederick Douglass (1818–1895) Nato schiavo nella contea di Talbot nel Maryland, Douglass fu uno dei più influenti leader americani nella lotta per i diritti civili e umani. Fuggito dalla schiavitù nel 1838, si insediò a Bedford nel Massachusetts dove partecipò attivamente al movimento abolizionista. Scrisse tre autobiografie. A Rochester (New York), dove visse per un quarto di secolo, fondò e diresse il principale giornale afroamericano. Durante la Guerra Civile Douglass arruolò soldati per i nuovi reggimenti afroamericani. Visse a Washington, D.C., dal 1872 alla sua morte nel 1895 e occupò molte cariche pubbliche. Lavorò indefessamente a favore del voto per gli afroamericani e per le donne, per assicurare l'uguaglianza agli schiavi liberati, e per le leggi contro il linciaggio. Il 19 giugno 2013, grazie a una legge emanata dal Congresso, la statua di Frederick Douglass, opera di Steven Weitzman e donata dal Distretto di Columbia, fu collocata nella Sala dell'emancipazione.



Nata in schiavitù nel 1797 con il nome di Isabella Baumfree, **Sojourner Truth** venne venduta all'asta per la prima volta a 9 anni. A 30 anni era stata proprietà di cinque padroni. Nel 1826, coraggiosamente, fuggì verso la libertà. Ispirata dalla sua fede religiosa, prese il nome di Sojourner Truth e incominciò a predicare a favore dell'abolizione e dei diritti alle donne. Questo busto, opera di Artis Lane è la prima scultura nel Campidoglio ad onorare una donna afroamericana; l'opera fu inaugurata nella Sala dell'emancipazione nell'aprile 2009.

Raoul Wallenberg Diplomatico svedese. Durante la Seconda Guerra Mondiale, dall'ambasciata del suo paese a Budapest, Wallenberg si adoperò per salvare la vita a decine di migliaia di ebrei minacciati dalle forze naziste che avevano occupato il paese e dai collaborazionisti ungheresi. Questo busto, opera di Miri Margolin, fu accettato dal Congresso nel 1995.



Who Are the People?

Per maggiori informazioni sulle statue della Sala dell'emancipazione e chi rappresentano, scaricate gratuitamente l'applicazione con realtà aumentata "Who Are the People?". Disponibile tramite l'app store Apple e Google Play.



Prenotazioni e permessi per le visite al Campidoglio

Quando arrivate al centro visitatori (*Visitor Center*) del Campidoglio:

se avete prenotato la visita e avete con voi la conferma o il numero di conferma, andate al banco informazioni (*Information Desk*) che si trova sulla destra (lato nord) al piano inferiore: vi consegneranno **il permesso di visita al Campidoglio**.

Quando arrivate al centro visitatori (*Visitor Center*) del Campidoglio: *se non avete prenotato in anticipo la visita*, andate al banco informazioni (*Information Desk*) che si trova sulla sinistra (lato sud) al piano inferiore, e mettetevi in coda per le visite non prenotate (***Visitors without Reservations***).

NOTA: il Campidoglio si riserva il diritto di sospendere le visite senza preavviso. Eventuali avvisi sono pubblicati su www.visitthecapitol.gov e sui social.

Dépliant esplicativi in varie lingue per la visita al Campidoglio con i punti salienti del tour sono a disposizione dei visitatori, sia online sia presso i banchi informazioni al piano inferiore del centro visitatori e possono anche essere richiesti alle guide all'inizio della visita. I dépliant sono attualmente disponibili nelle seguenti lingue: amarico, arabo, cinese, coreano, francese, giapponese, hindi, italiano, portoghese, russo, spagnolo, tedesco e vietnamita.

Potrete ricevere regolari aggiornamenti dal centro visitatori del Campidoglio iscrivendovi al seguente indirizzo www.visitthecapitol.gov/subscribe

Grazie per aver visitato il Campidoglio degli Stati Uniti. I vostri commenti sono importanti. Siete pregati di lasciare le vostre osservazioni su comments@visitthecapitol.gov



U.S. CAPITOL

www.visitthecapitol.gov